COMUNE DI
COMO

Il Sindaco

Como, 20 giugno 2016

Al Consigliere Comunale
Alessandro Rapinese

e p.c.
Al Presidente del Consiglio
Stefano Legnani

SEDE

Egregio Consigliere,

con riferimento alla sua interrogazione in data 13/05/2016 prot. 0024909, trasmetto in allegato nota redatta a cura del Segretario Generale.

Cordiali saluti

Dott. Mario Lucini

/og

COMUNE DI
COMO

SEGRETARIO GENERALE

Dott. Tommaso Stufano

Como, 17 giugno 2016

Al Sig. Sindaco
dott. Mario Lucini

SEDE

OGGETTO: interrogazione del Cons. Alessandro Rapinese – prot. com. n. 24909 del 13/05/2016.

Egregio Sig. Sindaco,

in riscontro all'interrogazione in epigrafe relativa alla "possibilità tecnica di commissariare il cantiere delle paratie affidandone la direzione/gestione direttamente all'Ente Regione Lombardia e quali siano, in tale caso, i passi da compiere" Le rappresento quanto segue.

L'opera di che trattasi è regolata dalla legge n. 102/1990, nella quale si stabilisce all'art. 9, 2° comma, che "*La Regione Lombardia delega di norma l'attuazione degli interventi agli enti locali e loro consorzi, nonché alle comunità montane*" e dalla Legge regionale n. 23/1992 nonché dalle deliberazioni regionali attuative di detta ultima legge regionale (deliberazioni di G.R. n. 34383 del 23/03/1993 e n. 19829 del 22/10/2002).

Orbene, nelle disposizioni sopra riportate nulla è previsto in merito alla possibilità per il Comune di rinunciare al compito di ente attuatore dell'intervento delegato dalla Regione, in coerenza con i principi generali che governano il rapporto tra delegante e delegato. Infatti, tale rapporto è caratterizzato da una soggezione del delegato alla potestà di delega del delegante (v. F. Severo Severi, voce "Delegazione amministrativa e utilizzazione degli uffici", in *Digesto*, Torino, 1989), con la conseguenza che non pare in alcun caso richiesto il consenso del delegato per addivenire alla delegazione.

Via Vittorio Emanuele II, 97 – 22100 Como
Tel. 031 252260 - Fax. 031 252058
segretariogenerale@comune.como.it

C.F. 80005370137 - P.IVA 00417480134
www.comune.como.it

Pertanto, ritengo che il Comune di Como non possa in alcun modo rimettere alla Regione Lombardia la delega ricevuta, essendo la delega in questione indipendente dalla volontà dello stesso Comune delegato.

Tuttavia, non si può escludere che la Regione possa avocare a sé l'intera commessa in base al comma 2-bis dell'art. 10 della citata Legge regionale n. 23/1992, in cui si stabilisce che "La Regione può avviare procedure di decadenza o revoca dei contributi concessi, nei confronti degli enti di cui alle lettere A), B) e C) del comma 1° dell'art. 2, in caso di interventi in tutto o in parte non realizzati", possibilità che è ampiamente riconosciuta dalla giurisprudenza (una per tutte, Cass. Civ., sez. V, 20/03/2015 n. 5639).

Tale possibilità rappresenta comunque un diritto potestativo della Regione sul quale il Comune non può affatto incidere per via procedimentale.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale
dott. Tommaso Stufano

/tdm

Via Vittorio Emanuele II, 97 – 22100 Como
Tel. 031 252260 - Fax. 031 252058
segretariogenerale@comune.como.it

C.F. 80005370137 - P.IVA 00417480134
www.comune.como.it